

Università degli Studi di Genova Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale



Corso di Laurea in Chimica e Tecnologie Chimiche

FONDAMENTI DI TECNOLOGIE CHIMICHE PER L'INDUSTRIA E PER L'AMBIENTE (modulo II)

PROGETTAZIONE TECNOLOGICA DI UN IMPIANTO SCHEMI DI PROCESSO – SPECIFICHE TECNOLOGICHE

Aldo Bottino

e-mail : <u>bottino@chimica.unige.it</u> Tel. : 010 3538724 - 3538719

Progettazione tecnologica di un impianto

La procedura di sviluppo della progettazione tecnologica prevede secondo lo schema qui considerato l'esecuzione di:

- 1) Schemi di principio, che possono essere espressi mediante:
- diagrammi a blocchi
- schemi tecnologici semplificati o ridotti
- 2) <u>Schemi quantificati</u>, realizzabili mediante:
- diagrammi a blocchi quantificati
- schemi tecnologici ridotti quantificati
- 3) Diagrammi fiume
- 4) Schemi tecnologici
- 5) Schemi tecnologici strumentali
- 6) <u>Specifiche tecnologiche</u> delle apparecchiature e degli strumenti di misura e controllo
- 7) <u>Specifiche costruttive</u> delle apparecchiature e degli strumenti di misura e controllo
- 8) Relazione di progetto tecnologico

<u>Diagramma a blocchi</u>

E' il primo ed il più semplice schema che si incontra nello sviluppo di un

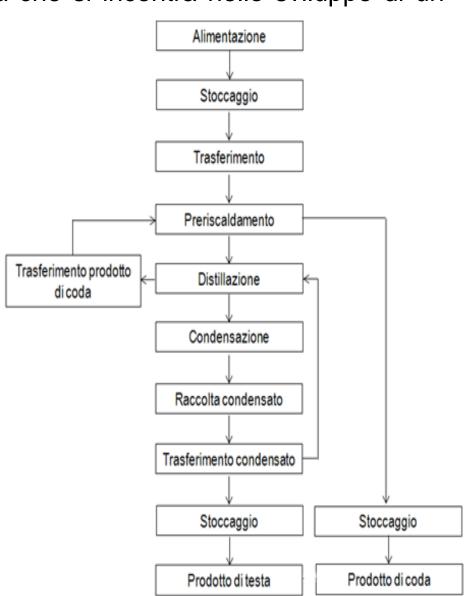
impianto chimico.

L'esempio mostrato nella Figura si riferisce ad un semplice impianto di distillazione di una miscela benzene-toluene.

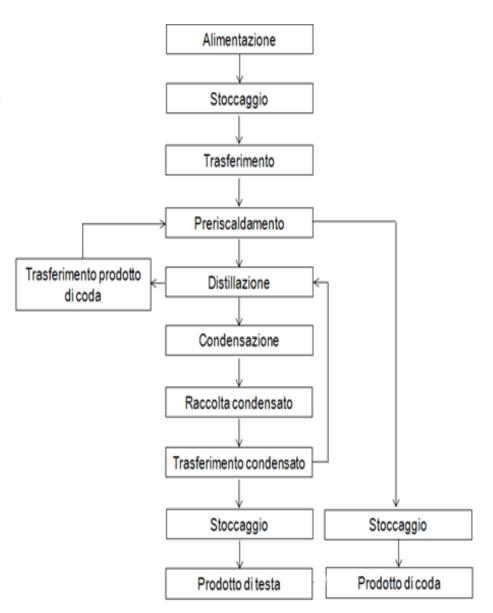
Questo impianto sarà la base esemplificativa anche di tutti gli schemi successivamente trattati.

Esso è costituito da una serie di rettangoli entro i quali sono indicate le singole operazioni fondamentali del processo.

Le sostanze trattate o prodotte, se indicate, vengono racchiuse in cerchi per differenziarle chiaramente dalle operazioni.



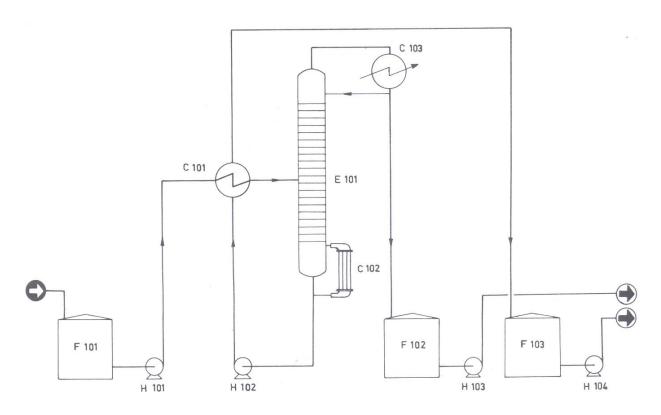
La semplicità costituisce la caratteristica di maggior pregio del diagramma che si limita a mettere in evidenza solo le operazioni fondamentali del processo, trascurando completamente numero e forma delle apparecchiature ed ogni dettaglio dell'impianto.



Schema tecnologico semplificato o ridotto

Come mostra la Figura (sempre riferita alla separazione di una miscela benzene-toluene) è anch'esso uno schema di principio per la sua semplicità ed il limitato numero di informazioni che può fornire.

Rispetto al diagramma a blocchi rappresenta un primo sviluppo del progetto perché è in grado di mettere in evidenza la successione delle operazioni fondamentali, la prima fisionomia degli apparecchi e dei macchinari di cui facilita l'interpretazione del funzionamento.



Infatti nello schema tecnologico semplificato l' andamento del processo è rappresentato mediante l'impiego dei simboli delle apparecchiature e di macchinari degli impianti chimici (che vengono identificati con una sigla e un numero).

Non vengono invece riportati gli strumenti di misura e controllo, le valvole, i collegamenti secondari (compresi i servizi) e le dimensioni delle tubazioni.

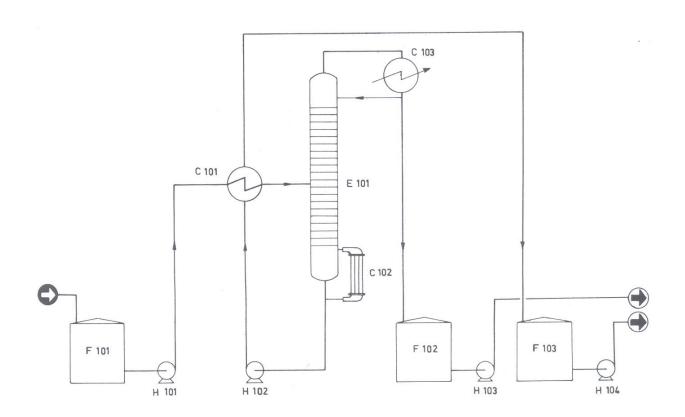
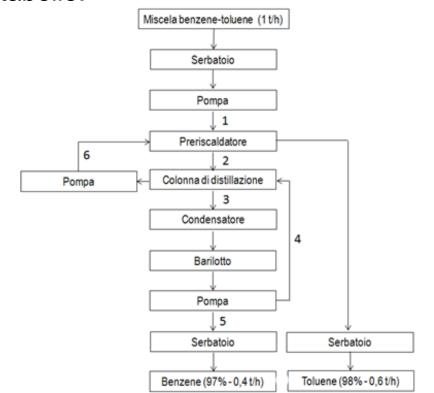


Diagramma a blocchi quantificato

Ricalca esattamente il diagramma a blocchi semplice integrato per la serie di valori che sono riportati in tabelle e che rappresentano i dati basilari del processo.

Una serie di numeri permette di individuare la corrispondenza tra le varie posizioni del processo e le rispettive tabelle.



Posizione	1			2				
Fluido	Grez PM = 85,5 T = 20°C	96 P × 2.	eriscalo S ata = 0,880	istore Kg/dm ⁾	PM = B	5,96 P ==	is rettifi 1,5 ats p.=0,820	
Composiz.	Kmoll	%mol1	Kg	%peso	*Kmoll	%mol1	Kg	%peso
Benzola	5,12	44	400	40	5,12	44	400	40.
Toluolo	6,51	56	600	60	6,51	56	600	60
Totall	11,63	100	1000	100	11,63	100	1000	100

Posizione	3				. 4				
Fluido	Prod PM == 78, T == 89°C		2 ata	atore Kg/dm ^p		radotto i 1,45 Pm 2 P.sp			
Campostz,	Kmoli	%moll	Χg	%peso	Kmolf	%molf	Kg	%peso	
Benzolo	17,37	97,5	1356,8	97	12,41	97,5	969,15	97	
Taluala	0,45	2,5	41,0	3	0,32	2,5	29,25	3	
Totali	17,82	100	1397,8	100	12,73	100	998,40	100	
	-							-	

Posizione	\$			6				
Fluido				Prodotto di code PM=91,78 P=2,0 ata T=132°C P.sp.=0,758 Kg				
Composiz.	Kmoli	%molf	Kg	%peso	Kmoll	%moll	Kg	%peso
Benzolo	4,963	97,5	387,66	97	0,16	2,5	12,34	2,05
Toluolo	0,127	2,5	11,70	3	6,38	97,5	588,30	97,95
Totall	5,09	100	399,36	100	6,54	100	600,64	100

Perdita di carico attraverso la colonna = 0,6 Kg/cm³:
p alimentazione -= 1,5 ata
p testa = 1,2 ata

N.S. L'Implanto è stato progettato per una resa quantitativa sul teorico del 100% I valori sono riferiti ai punti più significativi dell' impianto e contemplano:

- il peso molecolare del prodotto in quel punto
- la pressione (è consigliabile indicare sempre quella assoluta)
- la temperatura
- il peso specifico (o la densità)
- la composizione chimica molare
- la composizione chimica ponderale
- la portata molare oraria o riferita ad
- 1 t di prodotto finito
- la portata in peso oraria o riferita ad
- 1 t di prodotto finito

La stesura di questo tipo di diagramma rappresenta uno dei punti più delicati ed importanti del processo.

Posizione	1			2				
Fluido	Grez PM = 85,5 T = 20°C	96 P × 2.	eriscale S ata ==0,880	datore Kg/dm ⁾		5,96 P ≈	is rettiff 1,5 ata p,=0,820	nsavesno
Composiz.	Kmoll	%mol1	Kg	%peso	*Kmoll	%mol1	Kg	%peso
Benzola	5,12	44	400	40	5,12	44	400	40
Toluolo	6,51	56	600	60	6,51	56	600	60
Totall	11,63	100	1000	100	11,63	100	1000	100

Posizione	3			. 4				
Fluido	Prode PM = 78,4 T = 89°C		condensi 2 ata = 0,805	arran s		46 Pm	al yillus: 2,5 ata 5,=0,869	
Campostz.	Kmoll	%mall	Κg	%peso	Kmolf	%molf	Kg	%peso
Benzolo	17,37	97,5	1356,8	97	12,41	97,5	969,15	97
Taluala	0,45	2,5	41,0	3	0,32	2,5	29,25	3
Totali	17,82	100	1397,8	100	12,73	100	998,40	100

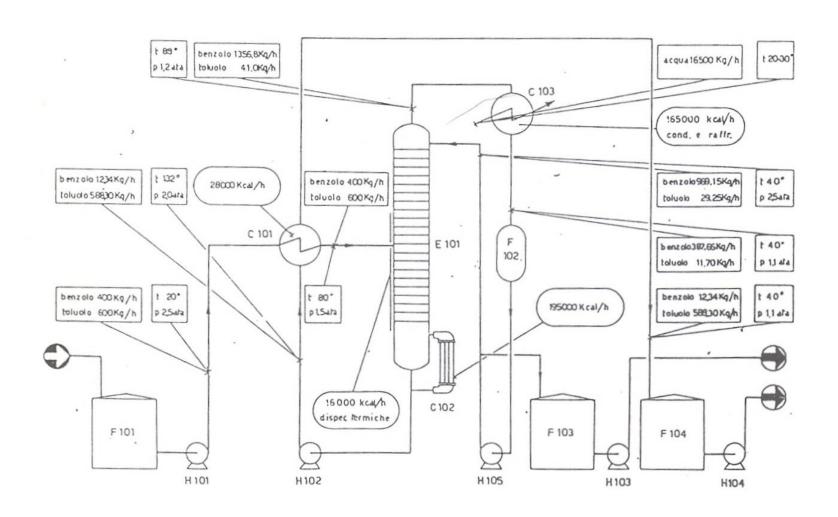
Posizione	5				.6				
Fluido	PM = 78,4 T = 40°C		5 ata	Kg/dm³	PM=91	.78 P=	di code 2,0 ata 0,=0,758		
Composiz.	Kmoll	%moll	Kg	%резо	Kmoll	%moll	Kg	%peso	
Benzolo	4,963	97,5	387,66	97	0,16	2,5	12,34	2,05	
Toluolo	0,127	2,5	11,70	3	6,38	97,5	588,30	97,95	
Totall	5,09	100	399,36	100	8,54	100	600,64	100	
22.00									

Perdita di carico attraverso la colonna = 0,6 Kg/cm²
p alimentazione . = 1,5 ata
p testa = 1,2 ata

N.S. L'Implanto è atato progettato per una resa quantitativa sul teorico del 100%

Schema tecnologico ridotto quantificato

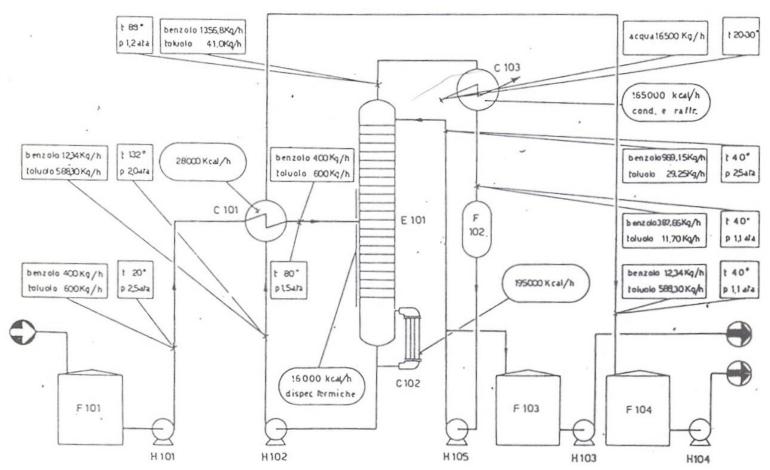
E' compilato utilizzando lo schema tecnologico semplificato o ridotto per fornire gli elementi caratteristici del processo a coloro che in particolare si interessano della messa in marcia e dell'esercizio dell'impianto.



I dati caratteristici vengono riportati entro opportune forme geometriche collegate con linee alle posizioni cui si riferiscono.

Le forme geometriche si diversificano tra di loro secondo il tipo di grandezza che contengono.

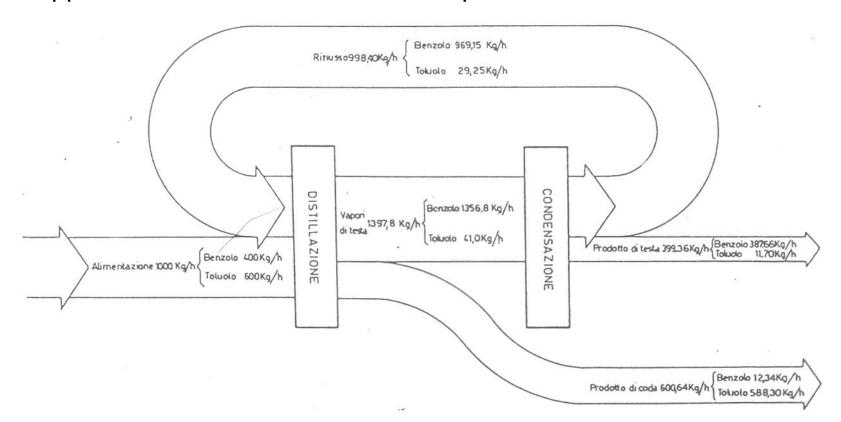
Lo schema tecnologico ridotto si presta bene per raccogliere i dati del bilancio energetico riferiti ai singoli apparecchi dell'impianto.



<u>Diagramma fiume</u>

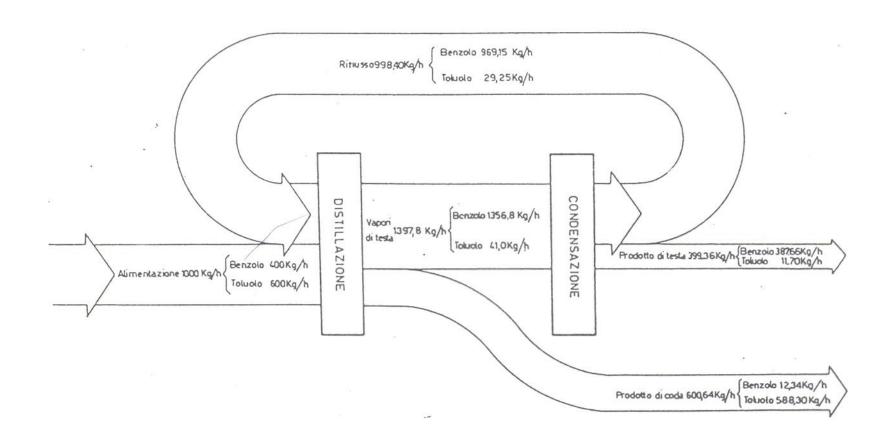
Questo diagramma attraverso una singolare rappresentazione fornisce un'idea semplice ma precisa dell'andamento del processo e delle portate in gioco.

Le operazioni fondamentali sono indicate da rettangoli collegati tra loro dai vari tronchi del "fiume" che rappresentano, in una opportuna scala grafica, l'entità dei materiali che entrano ed escono dall' apparecchio destinato alla relativa operazione



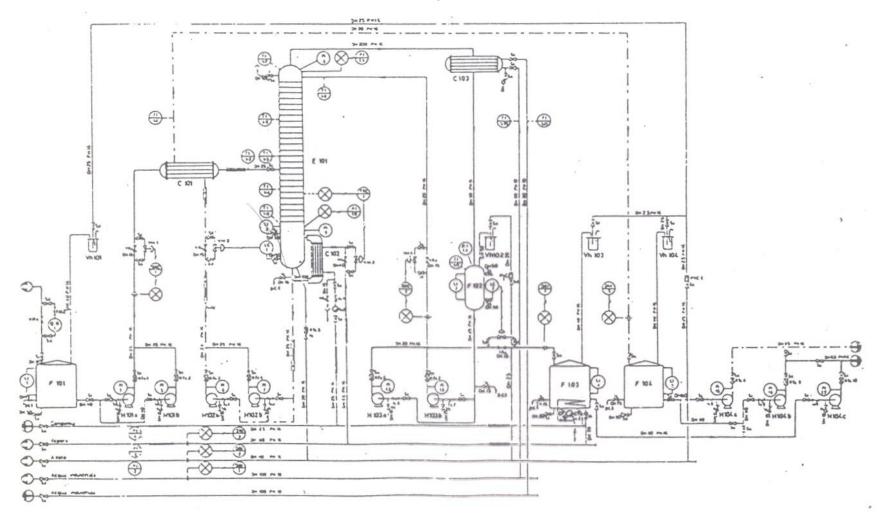
Spesso accanto al valore complessivo della portata (oraria o riferita ad una tonnellata di prodotto finito) si usa porre anche la composizione, almeno per i punti più importanti.

Il diagramma fiume pur non costituendo un elemento indispensabile per lo sviluppo del progetto viene spesso tracciato per facilitare l'opera di coloro che debbono per qualche motivo, interessarsi dell' impianto.



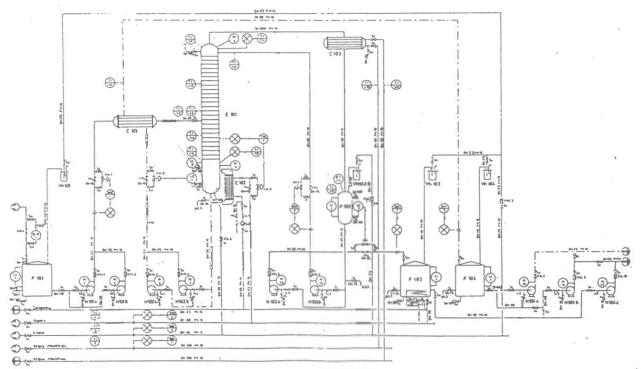
<u>Schema tecnologico completo – Schema di marcia o schema P&I)</u>

Questo schema, avvalendosi dei vari simboli per le apparecchiature e la strumentazione, può essere assimilato ad una vera e propria fotografia dell'impianto e rappresenta perciò un mezzo estremamente importante ed insostituibile per la rappresentazione grafica di un dato processo.



Fornisce le seguenti indicazioni:

- lo sviluppo completo del processo attraverso la successione di tutti gli apparecchi e dei relativi collegamenti
- la funzione dei singoli apparecchi
- il numero di apparecchi richiesti in ogni posizione (unità in parallelo per motivi di potenzialità, di manutenzione o di riserva)
- il tipo e la quantità di misure e di controlli strumentali
- il numero, il tipo e le dimensioni degli organi di intercettazione e regolazione inseriti nelle linee
- il numero, il tipo e le dimensioni degli accessori di linea
- il diametro nominale e la pressione nominale delle tubazioni



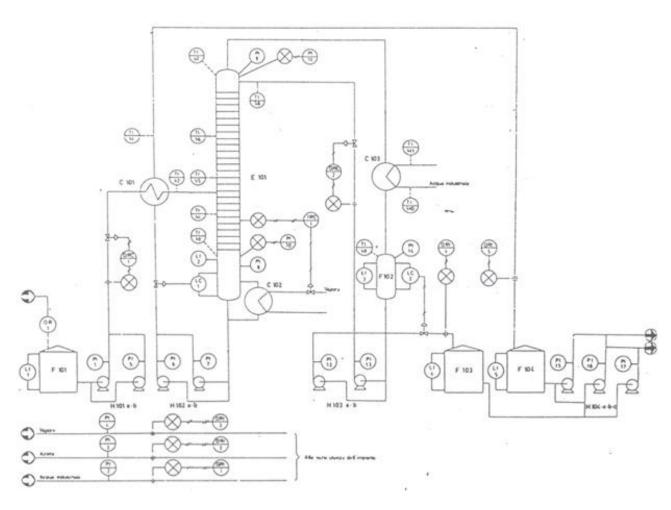
Tutte le informazioni racchiuse nello schema tecnologico completo permettono di:

- determinare e scegliere nel migliore dei modi i tipi di apparecchi e gli strumenti necessari per la realizzazione del processo
- sviluppare e compilare i fogli specifiche tecnologiche degli apparecchi e degli strumenti
- sviluppare e compilare fogli specifiche costruttive preliminari degli apparecchi e degli strumenti
- impostare lo sviluppo dei disegni impiantistici dell' impianto stendere la relazione tecnologica ed il manuale contenente le norme per la messa in marcia e l'esercizio dell' impianto
- valutare in via preliminare ma sufficientemente indicativa il costo dell'impianto
- inquadrare il problema della sicurezza dell'esercizio, mettendo in evidenza da un lato le necessità e dall'altro i mezzi previsti per la protezione delle persone e delle cose
- impostare chiaramente i principali problemi di manutenzione
- guidare gli operatori nell'esercizio dell'impianto.

Schema tecnologico strumentale

Non è altro che lo schema tecnologico completo nel quale si è avuto cura di tralasciare alcuni dettagli per mettere in risalto il quadro della situazione strumentale dell'impianto.

In questo modo sia gli strumentisti che gli operatori vengono a disporre di uno schema capace di presentare in modo prominente solo la funzione e la disposizione degli apparecchi di misura e controllo.



Fogli specifiche costruttive e tecnologiche

Nello sviluppo del lavoro di progettazione dopo la stesura degli schemi semplificati, quantificati e tecnologici, occorre affrontare la compilazione dei fogli specifiche costruttive e tecnologiche delle apparecchiature e degli strumenti.

Fogli specifiche costruttive

Permettono al progettista di fissare chiaramente sulla carta l'impostazione che intende dare all'apparecchio definendo anche i particolari che possono avere importanza nell'esercizio dell'impianto quali ad esempio nel caso particolare di un serbatoio: la quota e la sporgenza dei bocchelli, la disposizione dei tubi, dei setti o dei diaframmi, la posizione degli elementi sensibili degli strumenti di misura e controllo, etc.

Fogli specifiche tecnologiche

I fogli specifiche tecnologiche sono moduli normalizzati per ogni azienda, sui quali vengono riportati i valori via via ricavati o fissati in sede di elaborazione del progetto al fine di determinare le condizioni di funzionamento ed i dati dimensionali.

In genere il foglio specifiche è diviso in due parti.

Nella prima parte vengono riportati i dati di funzionamento e i bilanci energetici e materiali relativi all'apparecchio considerato.

Nella seconda parte vengono trascritti i valori dimensionali che sono stati calcolati.

Un esempio di foglio specifiche per un serbatoio è mostrato in Figura.

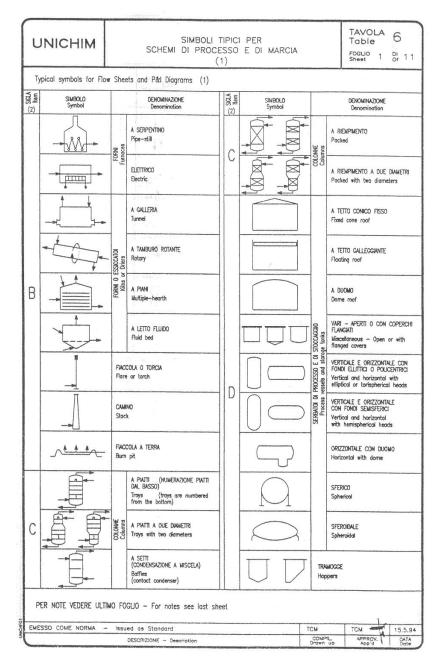
	glio specifiche	F
S E	RBATOI	REP.:
Schema n°:	Data:	
Servizio dell'apparecchio:		
·····		
Tipo:		
Fluido contenuto:		
Peso specifico (Kg/dm* - Kg/Nm*): a 0°C		
	a 50°C	
Tensione di vapore (ata): a 0°C		
Calore specifico (Kcal/Kg°C - Kcal/Nm³ °C):	P to di infiammabil	ii) (°C)
Limiti di infiammabilità:		
Aggressività:		
,		
Capacità (m*):	Grado di riempimento:	
Dimensioni (m:n): $\phi =$	spesso	re =
Mavimento del Nuido:		
Polmonazione:		
Pressione d'esercizio (ate):		
Pressione di collaudo (ate):		
Valvola di sicurezza - disco di rottura: press. tar	rat. (ate):) (mm):
Passo d'uomo: Materiale di costruzione:		
Rivestimento protettivo interno:		
Tipo di flange:	Guarnizioni:	
Coibentazione:		
Tipo di raffreddamento-riscaldamento:	***************************************	*
Superficie di scambio (m²):		
Fluido scambiante:		
	~	,
Temperatura d'entrata (°C):	Temperatura d'uscita (°C):
Temperatura d'entrata (°C):		
Temperatura d'entrata (°C): Bocchelli d'attacco (DN):		
Temperatura d'entrata (°C): Bocchelli d'attacco (DN):		
Temperatura d'entrata (°C):		-
Temperatura d'entrata (°C):		
Temperatura d'entrata (°C): Bocchelli d'attacco (DN):		
Temperatura d'entrata (°C): Bocchelli d'attacco (DN): Indicatore di livello:		
Temperatura d'entrata (°C): Bocchelli d'attacco (DN): Indicatore di livello: Regolatore di livello:		
Temperatura d'entrata (°C): Bocchelli d'attacco (DN): Indicatore di livello: Regolatore di livello: Indicatore di lemperatura:		
Temperatura d'entrata (°C): Bocchelli d'attacco (DN): Indicatore di livello: Regolatore di livello: Indicatore di lemperatura: Indicatore di pressione:		
Temperatura d'entrata (°C): Bocchelli d'attacco (DN): Indicatore di livello: Regolatore di livello: Indicatore di lemperatura:		
Regolatore di livello: Regolatore di livello: Redolatore di livello: Indicatore di pressione:		
Possible d'entrata (°C): Bocchelli d'attacco (DN):		
Temperatura d'entrata (°C): Bocchelli d'attacco (DN): Indicatore di livello: Regolatore di livello: Indicatore di pressione: Note:		
Temperatura d'entrata (°C): Bocchelli d'attacco (DN): Indicatore di livello: Regolatore di livello: Indicatore di temperatura: Indicatore di pressione:		

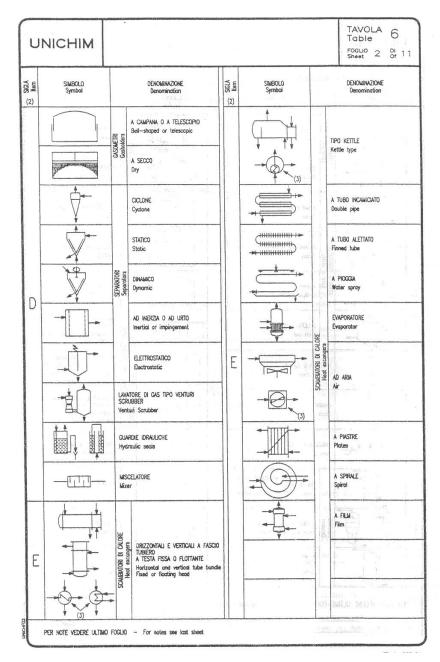
Relazione di progetto tecnologico

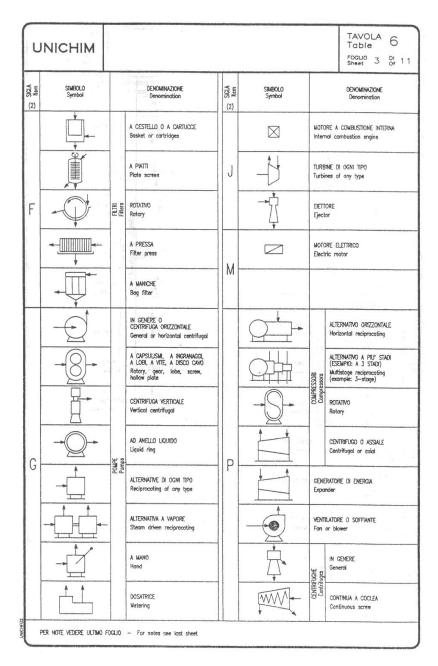
Di regola, a completamento ed a conclusione del lavoro di progettazione tecnologica di un impianto chimico si usa stendere una relazione che generalmente viene suddivisa in capitoli contenenti:

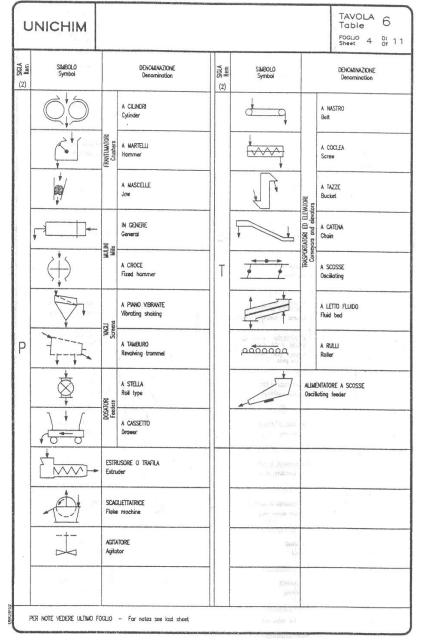
- la descrizione generale del processo e la potenzialità dell' impianto
- le considerazioni che hanno portato alla scelta di quel particolare processo e di quella potenzialità
- le indicazioni degli eventuali precedenti e vincoli brevettuali
- le considerazioni chimico-fisiche sulle eventuali reazioni chimiche più importanti chi si svolgono in quel processo
- le condizioni di esercizio dell' impianto
- la descrizione dettagliata dei singoli cicli del processo
- la descrizione dell' organizzazione dei servizi
- le considerazioni sulla sicurezza dell' esercizio dell' impianto e le indicazioni sugli accorgimenti e sui mezzi da adottare per garantire tale sicurezza

- l'indicazione della eventuale pericolosità dei prodotti trattati od ottenuti e le prescrizioni di massima da eseguire per evitare danni alle persone ed alle cose
- -le caratteristiche che debbono avere i prodotti interessanti l'impianto (sia le materie prime che i prodotti ottenuti)
- la descrizione dettagliata od i riferimenti ufficiali dei metodi analitici per tutte le determinazioni necessarie nell' impianto
- il quadro dei consumi delle materie prime e di energia
- il quadro del personale, impiegati ed operai, necessario per l'esercizio dell' impianto con le indicazioni della specializzazione e della preparazione che deve possedere.

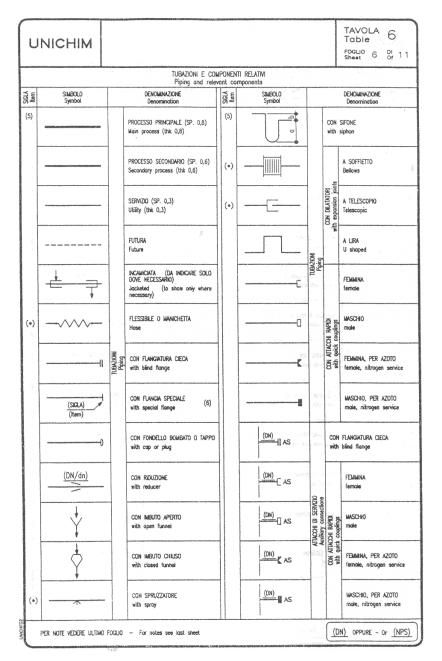


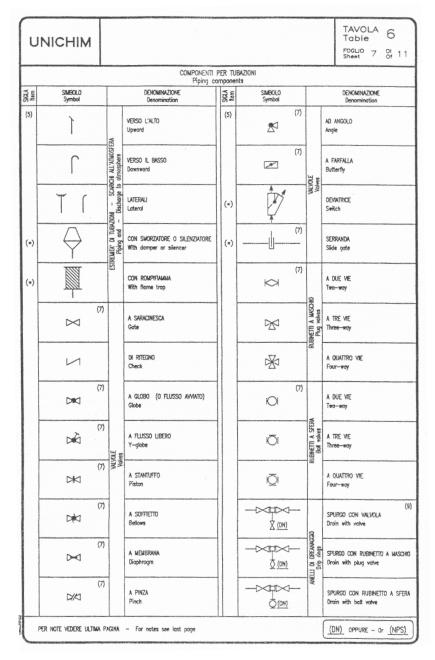


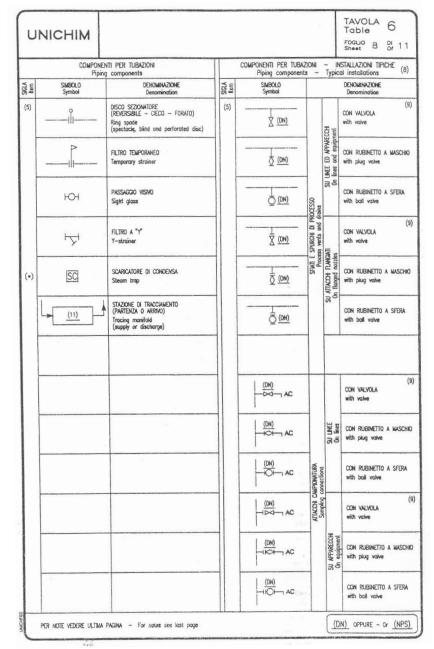


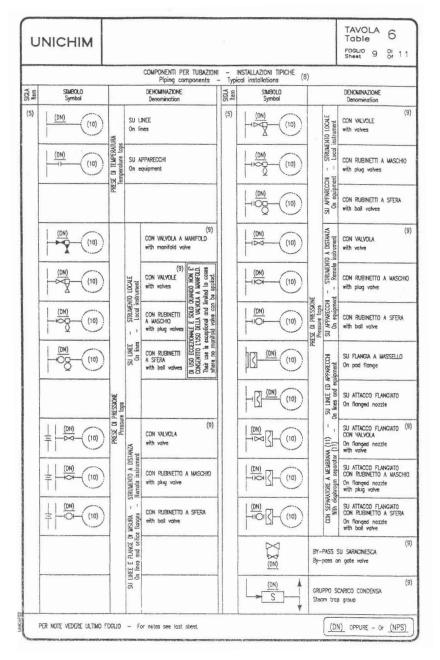


UNICHIM				TAVOLA Table 6	
MEZZI DI SOLLEVAMENTO Lifting, handlir), MOMMENTAZIONE E TRASPORTO g and transport means	ACCESSO Equipm	ORI PER	APPARECCHI surtenances	
SIMBOLO Symbol	DEHOMBNAZIONE Denomination	SIMBOLO Symbol	T dpp	DENOMINAZIONE Denomination	
	BANCALE (CON CARICO) Pollet			ENTINO INTERNO nal coil	
(4)	BENNA Bucket	7	SERPENTINO ESTERNO External coil		
(4)	CARROPONTE Bridge-crone	¥ ,	CAMIC		
(4)	CARRELLO ELEVATORE Lift truck			ALDAMENTI ELETTRICI rical heating	
	TRATTORE CON CARRELLO Tractor with truck			TORE PER TRAMOGGIA er vibrator	
(4)	CARRELLO A PALA MECCANICA Power looder			O VIBRANTE ting head	
	ALTOCARRO CON RIMORCHIO Truck with trailer		MATERASSINO ANTITRASCINAMENTO Mist eliminotor		
	AUTOBOTTE CON RIMORCHIO Tank truck			A VAPORI TESTA COLONNA un top vapours outlet	
	AUTOCARRO CON SERBATOI A PERA Truck with dust tonk			CON STRAMAZZO With downcomer	
0.0	VAGONE FERROVIARIO Railroad car		PATTI PER COLONNE Trays for columns	A DOPPIO PASSAGGIO Two passes type	
	VAGONE CISTERNA Tank wagon		20	A GOCCIOLAMENTO Dual flow	
<u> </u>	NAME CISTERNA Tanker	VZ (n1) VZ (n2)		: VESTITURA APPAREDCHI ment piping appurtenances limit	
PER NOTE VEDERE ULTIMO FO	XXLVO - For notes see last sheet				









UNICHIM		A CLUM MINING TO THE PROPERTY OF THE PROPERTY	TAVOLA Table 6
		anglassamum, nga anglassamulan ang angga sa	FOGLIO 10 Of 11
	Various	NI VARIE indications	
SIMBOLO Symbol	DENOMINAZIONE Denomination	SIMBOLO Symbol	DENOMINAZIONE Denomination
	PRODOTTO IN INGRESSO Inlet product	2	N. FOGUO DI CONTINUAZIONE (ES: 2) (REFERMENTO PER SCHEMI DI PROCESSO E DI MARCIA) Continuation sinest No. (example: 2) (Reference for Flow Sheets and P&ID)
\bigcirc	PRODOTTO IN USCITA Outlet product	Â	SIGLA FLUIDO DI SERVIZIO (ES: ACQUA) RIFERIMENTO DI COMMULAZIONE SU SCHEMA DI MARCIA SERVIZI Utility fiuldi item (example: water) Continuation reference to Utilities P&ID
₹	RIFERIMENTO LINEA PER DATI DI PROCESSO (NUMERO STREAM) Line reference for process data (stream number)	(A) 2	RIFERIMENTO DI CONTINUAZIONE SU SCHEMA DI MARCIA SERVIZI IN PIU FOCU Continuation reference to Utilities P&ID on several sheets
	RIFERMENTO LINEA PER TABELLA BILANCO MATERIALI Line reference for material balance toble	CL	CAMBIO LINEA Line change
	PRESSIONE ASSOLUTA Absolute pressure bar a	SENZA SACCHE No pocket	DAVIETO DI SACCHE No pocket
	TEMPERATURA Temperature *C	7	PENDENZA Slope
<u> </u>	PORTATA Flow rate kg/h		INTERRUZIONI DI LINEE INTERSECANTI (NON COLLEGATE TRA LORO) Infarruptions of intersecting lines (non connected each other ST = LINEE STRUMENTAL)
<u></u>	PORTATA (CONDIZIONI STANDARD) Flow rote (Standard conditions)	F PR PR PR PR PR PR PR P	Instrumental lines SE = UNSE DI SERVIZIO UNITY lines PR = LINEE DI PROCESSO Process lines
	PORTATA Flow rate mol/s		VERSO DEL FLUSSO
	PORTATA m ³ /h		Flow direction
	CONTENUTO TERMICO kW x 10 ³		DERIVAZIONI DI LINEE
	POTENZA Power kW		Lines branch-offs
	vuoto Vocuum Pa		
PER NOTE VEDERE ULTIMO	FOGLIO - For notes see lost sheet	долже менентво на корон _{и д} инува на пост в суга досторанувани то подорожени	4